



PROVINCIA DI BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 27 del 29 GEN. 2010

Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA PROVINCIA, ASSOCIAZIONE COSTRUTTORI EDILI E ORGANIZZAZIONI SINDACALI DI CATEGORIA IN MATERIA DI APPALTI PUBBLICI. PRESA D'ATTO. PROVVEDIMENTI.

L'anno duemiladieci il giorno vevinsove del mese di GENNAIO presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1) Prof. Ing.	Aniello	CIMITILE	- Presidente	_____
2) Avv.	Antonio	BARBIERI	- Vice Presidente	<u>ASSENTE</u>
3) Dott.	Gianluca	ACETO	- Assessore	_____
4) Ing.	Giovanni Vito	BELLO	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
5) Avv.	Giovanni A.M.	BOZZI	- Assessore	_____
6) Ing.	Carlo	FALATO	- Assessore	_____
7) Dr.ssa	Annachiara	PALMIERI	- Assessore	_____
8) Dott.	Nunzio	PACIFICO	- Assessore	_____
9) Geom.	Carmine	VALENTINO	- Assessore	_____

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Claudio UCCELLETTI

L'ASSESSORE PROPONENTE

A. Cimitile
A. Barbieri
LA GIUNTA

Preso visione della proposta del Settore Relazioni istituzionali, Presidenza e Affari Generali, istruita da Antonio De Lucia qui di seguito trascritta:

Preso atto che il presidente della Provincia, Aniello Cimitile; Silvano Capossela, presidente della Associazione nazionale costruttori edili di Benevento (ANCE); e i segretari territoriali: Andrea Lanzetta, della FENEAL - UIL; Antonio D'Agostino, della FILCA CISL; e Antonio Mesisca, della FILLEA - CGIL, hanno in data 22 gennaio 2010 siglato nella Sala Consiliare della Rocca dei Rettori il protocollo d'intesa in materia di appalti di lavori pubblici, presenti il vice presidente e assessore alle infrastrutture, Antonio Barbieri, e il dirigente del Settore Infrastrutture, Liliana Monaco;

Ricordato che l'intesa si inserisce nel contesto di un altro accordo siglato il 21 gennaio 2009 nella stessa materia tra Provincia e Prefettura;

Evidenziato:

-che il Protocollo pone regole ancora più cogenti rispetto allo stesso Codice dei lavori pubblici in materia di opere da eseguirsi a cura della Provincia;

-che il Protocollo presenta molti caratteri soprattutto per quanto concerne sicurezza e tutela dei diritti dei lavoratori; lotta alle Imprese controllate dalla mafia; salvaguardia della forza-lavoro sannita;

-che, ai fini della tenuta della trasparenza e della legalità e della corretta esecuzione delle opere pubbliche, viene assicurato un particolare controllo sul cosiddetto ribasso d'asta al fine di arginare il fenomeno dell'aggiudicazione delle gare con ribassi economici eccessivi perché, se il lavoro delle

Imprese non è remunerato secondo un giusto e corretto criterio economico, succede – come insegna l'esperienza - che: salta la garanzia della concorrenza tra le Imprese, in quanto quelle "serie" si trovano nella impossibilità di concorrere; i lavoratori sono esposti a maggiori rischi, a causa della difficoltà di rispettare le norme in materia contributiva ed assicurativa oltre che le norme in materia di sicurezza; si crea un danno alla stessa amministrazione pubblica che vede allungarsi i tempi di consegna e lievitare i costi in corso d'opera; si provoca disagi all'intera collettività per la scarsa qualità dell'opera eseguita; si facilita la presenza sul territorio di imprese collegate alla criminalità organizzata.

-che le parti, nel richiamare alla lettera le norme vigenti in materia di appalti pubblici, hanno ritenuto di rafforzare l'applicazione con una serie di misure e cioè: 1) Verifica delle Offerte Anomale: la Provincia richiederà all'impresa offerente, sin dalla presentazione, una preventiva dichiarazione in relazione alle condizioni di vantaggio competitivo che le consentono delle economie sui principali elementi costitutivi dell'offerta; 2) Prezzari ed esame degli Elaborati Progettuali: al fine di garantire il corretto svolgimento dell'appalto, la Provincia si impegna a porre a base di gara progetti redatti sulla base di prezzari aggiornati; 3) Rispetto della Legalità: la Provincia richiamerà in tutti i bandi dalla stessa emanati, il Protocollo di Legalità siglato con la Prefettura, che forma parte integrante della presente intesa ed il Patto Antiracket siglato tra Comando Provinciale dei Carabinieri ed ANCE Benevento. L'accettazione da parte dell'impresa delle condizioni inserite nei documenti è prevista a pena di esclusione; 4) Tutela dei Lavoratori: La stazione appaltante in conformità a quanto previsto dalle normative attualmente vigenti richiederà la regolarità contributiva delle imprese attraverso la presentazione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC); effettua verifiche e controlli sulla regolarità della manodopera impiegata in osservanza alle leggi che regolano il mercato del lavoro; controlla l'applicazione delle norme dei contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e Territoriali con particolare attenzione ai versamenti agli enti Previdenziali e alla Cassa Edile della Provincia di Benevento; 5) Sicurezza: la stazione appaltante richiederà, a pena di esclusione, nei bandi di gara l'osservanza di tutte le norme attualmente vigenti in materia di sicurezza; 6) Premialità: Al fine di contribuire alla "moralizzazione del settore" la stazione appaltante favorirà l'inserimento nei bandi di gara di elementi premiali per imprese cosiddette etiche; 7) Occupazione: Le parti convengono che nel caso in cui l'impresa appaltante, all'atto dell'affidamento dei lavori in aggiunta al proprio organico aziendale risultante dal libro unico regolarmente prodotto, debba ricorrere a nuove assunzioni dirette, dovrà utilizzare manodopera locale nella misura di almeno il 25% delle nuove unità da assumere;

Rilevato che il punto centrale e lo strumento primario di tutela della legalità e della trasparenza diventa il bando di gara dell'opera pubblica da eseguire, perché esso opera infatti come *lex specialis* tra le parti;

Si propone:

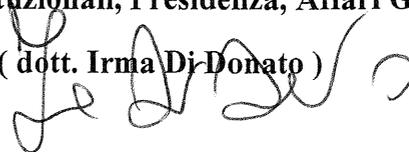
- 1) ratificare il protocollo d'intesa in materia di lavori pubblici, allegato al presente verbale quale parte integrante e sostanziale, siglato in data 22 gennaio 2010 dal presidente della Provincia, Aniello Cimitile; da Silvano Capossela, presidente Associazione nazionale costruttori edili di Benevento (ANCE); e i segretari territoriali: Andrea Lanzetta, della FENEAL – UIL; Antonio D'Agostino, della FILCA CISL; e Antonio Mesisca, della FILLEA – CGIL;
- 2) onerare i dirigenti di tutti i Settori della Provincia, ciascuno per la parte di rispettiva competenza e comunque come criterio guida generale per ogni gara d'appalto, ad attenersi alle disposizioni previste dal protocollo d'intesa di cui al punto precedente;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li _____

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Relazioni Istituzionali, Presidenza, Affari Generali

(dott. Irma Di Donato)



LA GIUNTA

Su parere favorevole dell'Assessore relatore relazione del Presidente, ed unanime,

DELIBERA

1. La premessa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo e ne costituisce criterio prevalente di interpretazione;
2. ratificare il protocollo d'intesa in materia di lavori pubblici, allegato al presente verbale quale parte integrante e sostanziale, siglato in data 22 gennaio 2010 dal presidente della Provincia, Aniello Cimitile; da Silvano Capossela, presidente Associazione nazionale costruttori edili di Benevento (ANCE); e i segretari territoriali: Andrea Lanzetta, della FENEAL – UIL; Antonio D'Agostino, della FILCA CISL; e Antonio Mesisca, della FILLEA – CGIL;
3. onerare i dirigenti di tutti i Settori della Provincia, ciascuno per la parte di rispettiva competenza e comunque come criterio guida generale per ogni gara d'appalto, ad attenersi alle disposizioni previste dal protocollo d'intesa di cui al punto precedente;
4. dare atto che, con separata ed unanime votazione, viene deliberata la immediata esecutività al presente provvedimento.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Claudio Uccelletti)

IL PRESIDENTE
(Prof. Ing. Aniello CIMITILE)

N. 50 **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

BENEVENTO 03 FEB. 2010

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Claudio UCCELLETTI)

La suestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 03 FEB. 2010 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li 19 FEB. 2010

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Claudio UCCELLETTI)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 14 FEB. 2010

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
 - Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
 - E' stata revocata con atto n. _____ del _____
- Benevento li, 19 FEB. 2010

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Claudio UCCELLETTI)

Copia per

- SETTORE *Pres. Ist. Presid. AAiGG. (Quero)* prot. n. _____
- SETTORE *Direttore Generale* prot. n. _____
- SETTORE *Tutti Dirigenti* il 373 prot. n. _____
- Revisori dei Conti il Uccelletti prot. n. _____
- Nucleo di Valutazione il _____ prot. n. _____
- ✓ Conferenza dei Capigruppo il _____ prot. n. _____

PROTOCOLLO DI INTESA

IN MATERIA DI APPALTI DI LAVORI PUBBLICI

tra

PROVINCIA DI BENEVENTO
ASSOCIAZIONE COSTRUTTORI EDILI
FENEAL UIL
FILCA CISL
FILLEA CIGL

L'anno duemiladieci, addì ventidue del mese di gennaio, alle ore dodici, presso la Sala Consiliare della Rocca dei Rettori in Benevento, sede della Provincia di Benevento si sono riuniti i signori:

- Aniello Cimitile, nella qualità di presidente della Provincia di Benevento, d'ora innanzi per brevità indicata come: Provincia;
 - Silvano Capossela, nella qualità di presidente della Associazione nazionale costruttori edili di Benevento, d'ora innanzi per brevità indicata come: ANCE;
 - Andrea Lanzetta, nella qualità di segretario territoriale della Federazione Nazionale Lavoratori Edili Affini e del Legno di Benevento della Unione Italiana del Lavoro, d'ora innanzi per brevità indicata come: FENEAL - UIL;
 - Antonio D'Agostino, nella qualità di segretario territoriale della Federazione Italiana Lavoratori Costruzioni e Affini - Confederazione Italiana Sindacati dei Lavoratori, d'ora innanzi per brevità indicata come: FILCA CISL;
 - Antonio Mesisca, nella qualità di segretario territoriale della Federazione Italiana Lavorazioni Legno Edili e Affini della Confederazione Generale Italiana del lavoro, d'ora innanzi per brevità indicata come FILLEA - CGIL;
- tutti quanti i Soggetti predetti, nella qualità, saranno d'ora innanzi per brevità collettivamente definiti come: "parti";

concordano

su quanto segue:

Art. 1: OBIETTIVI DEL PROTOCOLLO

Le parti intendono definire percorsi comuni e soluzioni condivise in materia di appalti di lavori pubblici al fine di:

- ✓ arginare il fenomeno del lavoro nero;
- ✓ promuovere l'adozione di misure di sicurezza nei cantieri edili;
- ✓ impedire l'accesso al mercato degli appalti di tutte le imprese collegate ad organizzazioni malavitose;

1

✓ salvaguardare e favorire l'occupazione nella provincia di Benevento.
Il presente protocollo richiama integralmente il rispetto di tutte le norme in materia di appalti pubblici, di occupazione e di sicurezza sul lavoro attualmente in vigore.
La Provincia di Benevento al fine di dare effettiva applicazione per quanto di competenza, al presente protocollo, si impegna a richiamare quest'ultimo nei propri bandi di gara.
Le parti, inoltre si impegnano a trasferire il presente accordo alla Prefettura al fine di consentire la diffusione dello stesso in tutte le stazioni appaltanti del territorio e la sua adesione.

Art. 2: PROBLEMATICHE

Le parti concordano sulla necessità di arginare il fenomeno dell'aggiudicazione delle gare con ribassi eccessivi perché:

- ✓ non garantiscono la concorrenza in quanto pongono le imprese serie nella impossibilità di concorrere;
- ✓ espongono i lavoratori a maggiori rischi, a causa della difficoltà di rispettare le norme in materia contributiva ed assicurativa oltre che le norme in materia di sicurezza;
- ✓ creano un danno alla stessa amministrazione pubblica che vede allungarsi i tempi di consegna e lievitare i costi in corso d'opera;
- ✓ provocano disagi all'intera collettività per la scarsa qualità dell'opera eseguita;
- ✓ facilitano la presenza sul territorio di imprese collegate alla criminalità organizzata.

Art. 3: BANDI DI GARA

Le parti ritengono che un attento studio dell'oggetto dell'appalto ed una oculata predisposizione degli atti di gara possano consentire di arginare tali problematiche, agevolando l'instaurarsi di un corretto rapporto tra stazione appaltante ed imprese (offerenti ed aggiudicatrici).

A tal fine la stazione appaltante si impegna a valutare con attenzione, rispettando pedissequamente i dettami normativi, la procedura più idonea per la scelta del contraente, ivi comprese le procedure ristrette e la trattativa privata e ad effettuare la scelta del criterio di aggiudicazione (tra il massimo ribasso e l'offerta economicamente più vantaggiosa) sulla base delle effettive caratteristiche dell'oggetto dell'appalto, in particolare, per lavori di realizzazione complessa sarà privilegiato il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in base a quanto indicato dall'Autorità di Vigilanza con proprie determinazioni n. 5/2008 e n. 4/2009. Il bando di gara, che opera come *lex specialis* tra le parti, rappresenta lo strumento principale attraverso il quale promuovere gli obiettivi del presente protocollo.

Esso, strutturato in conformità alle normative vigenti, può "scoraggiare" offerte azzardate e favorire offerte serie e al contempo convenienti per la Provincia.



Tutto quanto premesso, le parti condividono i seguenti accorgimenti che la Provincia si impegnerà a richiamare nei propri bandi di gara:

a): Verifica delle Offerte Anomale

La Provincia richiederà all'impresa offerente, sin dalla presentazione, una preventiva dichiarazione in relazione alle condizioni di vantaggio competitivo che le consentono delle economie sui principali elementi costitutivi dell'offerta.

In tal modo le imprese saranno stimolate ad approfondire il bando sin dalla presentazione dell'offerta e saranno poste in condizione di anticipare le richieste della stazione appaltante, con un notevole risparmio di tempo.

Sempre al fine di accelerare i tempi di verifica in contraddittorio delle offerte, la Provincia procederà contemporaneamente alla verifica di anomalia delle migliori offerte non oltre la quinta (art. 88 del decreto legislativo n. 103/06 come modificato dalla legge n. 102/09).

Tale verifica sarà, comunque, effettuata con scrupolosità in attuazione di quanto indicato dall'art. 86, comma 3, del D.Lgs. 103/06.

b): Prezzari ed esame degli Elaborati Progettuali

Al fine di garantire il corretto svolgimento dell'appalto, la Provincia si impegna in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente e più volte ribadito dalla giurisprudenza, a porre a base di gara progetti redatti sulla base di prezzari aggiornati ai sensi dell'art. 133 comma 8 del D.Lvo n. 163/2006.

La Provincia favorisce la presa visione degli elaborati progettuali, inserendo nei bandi accorgimenti che semplifichino l'accesso agli stessi da parte delle imprese partecipanti.

c): Rispetto della Legalità

La Provincia richiamerà in tutti i bandi dalla stessa emanati, il Protocollo di Legalità siglato con la Prefettura, che forma parte integrante della presente intesa ed il Patto Antiracket siglato tra Comando Provinciale dei Carabinieri ed ANCE Benevento.

L'accettazione da parte dell'impresa delle condizioni inserite nei documenti menzionati è prevista a pena di esclusione.

d): Tutela dei Lavoratori

La stazione appaltante in conformità a quanto previsto dalle normative attualmente vigenti richiederà la regolarità contributiva delle imprese attraverso la presentazione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) rilasciato dalla Cassa Edile, in tutte le fasi del procedimento di gara previste dalla legge.

La Provincia, attraverso il direttore dei lavori da essa nominato, si impegna ad effettuare verifiche e controlli sulla regolarità della manodopera impiegata in osservanza alle leggi che regolano il mercato del lavoro; l'applicazione delle norme dei contratti Collettivi Nazionali di Lavoro e Territoriali con particolare attenzione ai versamenti agli enti Previdenziali e alla Cassa Edile della Provincia di Benevento.

In particolare, per quanto riguarda la verifica delle ore lavorate, l'impresa dovrà esibire certificazione di correttezza contributiva rilasciata dalla Cassa Edile della

Provincia di Benevento e contenente i nominativi degli operai addetti e le rispettive ore lavorate, ciò vale anche per le imprese subappaltatrici, in particolare per queste ultime, è previsto che, in uno alla richiesta di sub-appalto, deve essere presentato l'elenco dei nominativi delle maestranze da impiegare.

La stazione appaltante, attraverso esplicita previsione inserita nel bando di gara, esaminerà i documenti relativi alla congruità della manodopera sia in relazione al rispetto dei Contratti Collettivi che al numero di addetti da impiegare per il lavoro da svolgere.

e): Sicurezza

La stazione appaltante richiederà, a pena di esclusione, nei bandi di gara l'osservanza di tutte le norme attualmente vigenti in materia di sicurezza.

Si impegnerà, inoltre, a verificare l'effettiva osservanza delle norme stesse in tutte le fasi del procedimento di gara, ed in particolare nella fase di esecuzione dell'opera.

f): Premialità

Al fine di contribuire alla diffusione di una certa "moralizzazione del settore" la stazione appaltante favorirà l'inserimento nei bandi di gara di elementi premiali per imprese cosiddette etiche.

In particolare, verranno valutate norme premiali

- per le imprese che aderiscono al Codice di Condotta promosso dal Comitato Paritetico Territoriale di Benevento;
- per quelle imprese che dimostrino di operare in conformità delle norme in materia ambientale, nonché
- per tutte quelle imprese che presentino regolare certificazione rilasciata da Centri di Formazione Maestranze Edili autorizzati, con la quale dimostri di aver provveduto all'aggiornamento professionale dei propri dipendenti.

g): Occupazione

Le parti convengono che nel caso in cui l'impresa appaltante, all'atto dell'affidamento dei lavori in aggiunta al proprio organico aziendale risultante dal libro unico regolarmente prodotto, debba ricorrere a nuove assunzioni dirette, dovrà utilizzare manodopera locale nella misura di almeno il 25% delle nuove unità da assumere. La clausola di cui sopra vale anche per le lavorazioni poste in essere a mezzo di ogni tipologia di subcontratto (subappalti, noli, cottimi ecc.) stipulati dall'impresa.

Art. 4: COORDINAMENTO

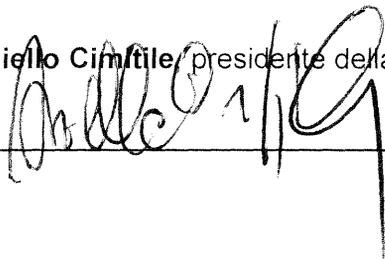
Al fine di dare attuazione alla presente intesa la Provincia si farà promotrice della istituzione di un Tavolo Permanente di confronto composto da un rappresentante per ogni parte sottoscrittrice.

In particolare, il Tavolo sarà periodicamente convocato (e comunque almeno ogni due mesi) dalla Provincia per discutere in merito ai programmi di opere pubbliche, nonché nella fase di avvio dei più rilevanti appalti.

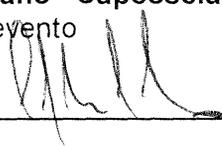
La Provincia si impegna a trasmettere alle parti sottoscrittrici che ne facciano richiesta, tutta la documentazione relativa alla programmazione degli interventi, nonché gli atti relativi a tutta la procedura di gara.
Benevento, li 22 gennaio 2010

Letto, confermato e sottoscritto,

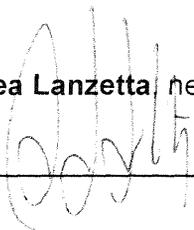
-**Aniello Cimtile**, presidente della Provincia di Benevento



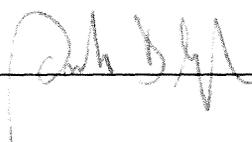
-**Silvano Capossela**, presidente Associazione nazionale costruttori edili di Benevento



-**Andrea Lanzetta**, nella qualità di segretario territoriale di FENEAL UIL



-**Antonio D'Agostino**, nella qualità di segretario territoriale di FILCA CISL



-**Antonio Mesisca**, nella qualità di segretario territoriale di FILLEA- CGIL